

## LA PROVINCIA

## Lumezzane

## Domenica inaugura la Torre delle favole

Domenica alle 16 Torre Avogadro ospita l'inaugurazione della «Torre delle favole». Info e prenotazioni visite allo 030.8929250.



## Concesio

## Incontro a S. Vigilio su rom e sinti

Per la Giornata della memoria, venerdì alle 20.30 l'auditorium della scuola media di San Vigilio ospita «Rom e sinti: il pregiudizio, la resistenza, lo sterminio».

## Monticelli

## Domani fiaccolata insieme agli alpini

Fiaccolata per ricordare la battaglia di Nikolajewka col Gruppo alpini di Monticelli domani alle 19.15 partendo dal palazzetto dello sport di Villa.



**Adro, commedia.** Domenica commedia al teatro Mucchetti con la compagnia dialettale «Del Bel Rider» di Torbiato. Inizio alle 16, ricavato al Centro Bresciano Down.



**Erbusco, incontro.** Domani (oratorio Villa Pederghano, 20.30) con la psicologa Elsa Belotti si parla di «Religiosità e/o fede: quale educazione per i nostri figli». Ingresso libero.



**Erbusco, corsi.** Ripartono i corsi Auser: 15 proposte aperte a tutta la cittadinanza. Iscrizioni già aperte al centro civico «Dotti» di via Crocefisso, 15. Info: 327.4759052.

# Addio a «Toti», il batterista che suonava nel blu dipinto di blu

## Gardesano d'adozione, fu a lungo con Modugno e regalò il ritmo a «Stessa spiaggia, stesso mare»

## Maderno

Alessandro Carini  
a.carini@giornaledibrescia.it

■ Ha dato il ritmo a «Stessa spiaggia stesso mare», ha suonato mille volte «Nel blu dipinto di blu» ed ha concluso la sua vita con gli occhi puntati sull'azzurro del lago. Oggi Maderno darà l'addio a Salvatore Codispoti, 82 anni, per tutti «Toti», il batterista di Domenico Modugno. Sul Garda era tornato ad abitare (dopo un primo soggiorno negli anni Ottanta a Cecina) nel 2006, dopo una vita dedicata alla musica

a diverse latitudini, dall'America Latina alla Danimarca. E sul Benaco non aveva mai smesso di suonare, partecipando attivamente alle esibizioni della banda cittadina «Giuseppe Verdi» di Toscolano Maderno, diretta dal maestro Valter Rosa. Quella banda che accompagnerà con le note il suo commiato, oggi alle 15.30 nella parrocchiale di Maderno dove saranno celebrati i funerali.

**Tra Calabria e Alto Adige.** Nato in Calabria da papà calabrese e madre americana, già dopo tre giorni fu trasferito a Merano, dove i genitori in realtà già vivevano, ma l'erede di famiglia doveva venire alla luce nel-



Con Mister Volare. Codispoti in basso a sinistra, al centro Modugno



Passione. «Toti» comodamente seduto alla batteria in una foto del '55

la terra d'origine, i nonni ci tenevano... Già all'età di 14 anni cominciò a suonare, a 16 le prime esibizioni in pubblico. Poco prima aveva interrotto gli studi superiori (i genitori l'avrebbero voluto medico) per dedicarsi completamente alla musica: studiò il pianoforte, ma poi, «fulminato» da un assolo di Gene Krupa ammirato in un film, passò alla batteria.

**Fiori.** Quello strumento non lo abbandonò più. «Io non picchio sui tamburi, voglio creare delle melodie» dichiarò nel 1988 al nostro giornale in occasione di un concerto jazz con Romano Mussolini. Una delicatezza che ben si sposava col vezzo di tenere vicino alla batteria un mazzetto di fiori, da annusare tra un pezzo e l'altro chiudendo gli occhi. La passione per la musica lo portò a Milano e in Liguria. Incontra artisti con i quali fecero crescere e conoscere. Così, nella seconda metà degli anni Cinquanta, divenne il batterista di Domenico Modugno, con il quale fece diverse tournée. Lavorò molto anche con Johnny Dorelli. Poi, nel '63, il grande successo con «Stessa spiaggia stesso mare» di Piero Focaccia, che lui preferiva attribuire, come ricordano la moglie Franca ed il figlio Claudio, ad Enzo Leuzzi. Ora in riva al lago tacciono piatti e tamburi, e non è solo l'attesa per l'estate. //

# Sviluppo locale, proposte bresciane riammesse dal Tar

## Brescia

Torna la graduatoria originaria: Valtrompia e Valcamonica sperano nell'arrivo delle risorse

■ Il Tar riabilita i progetti di Gal Golem e Bim Valle Camonica che ora attendono le risorse del bando «Sostegno allo sviluppo locale Leader». La situazione resta però nel limbo, in attesa di capire se si troveranno i soldi per finanziare tutti i progetti, anche quelli esclusi, o come verranno rimodulati gli stanziamenti.

Ieri il Tar di Brescia ha accolto la richiesta di sospensiva del Gal Golem e del Bim Valle Camonica sulla procedura relativa all'esito della graduatoria sulla Misura 19 del Piano di sviluppo rurale 2014-2020. Lo scorso 29 luglio era stata approvata una prima graduatoria, che aveva finanziato dieci progetti (su 16), compresi i due bresciani. Poi il 3 novembre la direzione generale agricoltura della Regione aveva escluso tre proposte, a partire da quelle

servazioni; un nuovo dirigente di Regione Lombardia, ritenne di condurre un'istruttoria e disporre in unico atto la nostra espulsione, unitamente a quella del Gal di Valle Camonica e del Gal dei due laghi, e far subentrare i tre candidati seguenti assegnando a loro le risorse a noi destinate».

La certezza di aver «agito correttamente - ha sottolineato Ottelli - ci ha messo nella condizione di rivolgerci al Tar che ora ci ha reintegrato: stessa graduatoria, stessa posizione soprattutto stesso finanziamento». Tutto bene? Non proprio. «Con la sentenza del Tar - ha detto il consigliere regionale del Pd Corrado Tomasi - si è creata una situazione di stallo, bloccando tutta la pratica. Tutta colpa della mancanza di dialogo e di ascolto. Noi chiedevamo a gran voce all'assessore all'agricoltura Sala di non lasciare fuori nessuno, come era prassi negli anni precedenti, ma così non è stato».

**«Premiate» a luglio, a novembre le proposte di Gal Golem e Bim Valle Camonica erano state escluse**

Più ottimista Ottelli: «Lo stallo c'è, ma proprio due giorni fa sul Burl è stato pubblicato l'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale che impegna la Giunta a trovare le risorse per rifinanziare il bando e assegnare i soldi alle proposte escluse. Segno che si è aperto un dialogo e un confronto: dovremmo metterci al tavolo e verificare per bene le cifre, ma la prospettiva è positiva». // F. B.



## La carica dei... cento Festa in piazza

Stanutèi, Pinsi, Pideschi, Barbèta, Barònio, Ae e Agnò: erano in molti, sabato mattina, i Festa che hanno partecipato al raduno a loro dedicato, organizzato da Comune e parrocchia. Più di 100 quelli che hanno voluto vivere un momento speciale di ritrovo: dopo il raduno in piazza, ecco la foto ricordo; a seguire il pranzo in oratorio, dove l'appassionato di storia locale Samuele Pederghani ha raccontato cenni storici e aneddoti sulla famiglia più grande del paese, partendo dagli storici soprannomi usati per identificare le varie famiglie.

## Mensa, piedibus, ludoteca: iscrizioni ancora in stand by

## Carpinedolo

■ Niente iscrizioni ai servizi scolastici della mensa, scuolabus, entrata anticipata, ludoteca e piedibus per l'anno scolastico 2017/2018. L'avviso arriva direttamente dal sito del Comune di Carpinedo. Dietro le «ragioni interne» comunica-

te inizialmente ai cittadini, si cela però uno scenario più articolato.

«Non si tratta di un disservizio - precisa l'assessore all'Istruzione Elena Carleschi -, piuttosto è una scelta che mira ad evitare disagi inutili agli utenti e uno spreco di risorse umane dell'ente. Se ricevo oggi le iscrizioni con un software di gestione non an-

cora ben definito, i carpinedolesi si recherebbero agli uffici più volte per integrare i dati mancanti». In vista del bando di gara relativo alla mensa, l'Amministrazione comunale prevede la riorganizzazione del sistema delle iscrizioni (e le sue modalità di pagamento), con l'accorpamento degli altri servizi scolastici. «Prima di ricevere le richieste, è pertanto necessario definire internamente le scelte gestionali e dotarsi degli strumenti informatici adeguati», conclude l'assessore. // M.Z.